CASO ROSCI: PRC, RISOLUZIONE IN REGIONE; ACERBO, ”CONDANNA FASCISTA”

3 Luglio 2013



L’AQUILA – “Presentata una risoluzione che sarà all’esame della prossima seduta del Consiglio regionale sul caso del giovane teramano Davide Rosci, il nostro compagno condannato in primo grado all’abnorme pena di 6 anni di reclusione per aver partecipato alla manifestazione di protesta del 15 ottobre 2011″.

Lo annuncia il consigliere regionale di Rifondazione Comunista Maurizio Acerbo.

Rosci, che prese parte a Roma alla cosiddetta protesta degli ‘indignati’, è stato riconosciuto colpevole di devastazione e saccheggio.

“Alla così pesante condanna determinata dall’applicazione di norme del codice fascista – afferma Acerbo – si è aggiunta anche la decisione di trasferire Davide prima a Rieti e poi nella casa circondariale di Viterbo. La risoluzione è stata sottoscritta da 10 consiglieri dell’opposizione e della maggioranza ed è volta a sostenere la richiesta di Davide di ottenere il riavvicinamento alla famiglia visto che il padre, anziano e ammalato, non può affrontare il viaggio fino a Viterbo. La risoluzione auspica che la direzione competente del Ministero della Giustizia risponda positivamente alla richiesta di Davide e dei suoi familiari”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli